



Nuovo Polo socio-sanitario di Acquarossa
Concorso di progetto di architettura a 2 fasi a procedura libera

Procedura di concorso - RAPPORTO DELLA GIURIA

Data 28.01.2025

1. INTRODUZIONE

1.1. Tema

Compito richiesto ai progettisti è quello di progettare un nuovo Polo sociosanitario ad Acquarossa, nel comparto adiacente alla esistente Casa per anziani La Quercia ed all'attuale struttura ospedaliera.

Una ristrutturazione dell'attuale struttura ospedaliera in funzione degli obiettivi della pianificazione cantonale non sarà possibile. In particolare, oltre alle esigenze operative che necessitano dimensioni e relazioni tra gli spazi diversi, una messa a norma della struttura secondo le prescrizioni vigenti comporta costi importanti e non proporzionati rispetto agli obiettivi che s'intendono raggiungere. La destinazione dell'ospedale esistente verrà definita in seguito e non è un tema del presente concorso.

Si tratta quindi di porre le basi per una futura nuova struttura sociosanitaria che risponda ai necessari servizi sanitari sia per i casi più avanzati dove s'impone la degenza permanente sia per i casi in cui il soggiorno può anche essere solo temporaneo. La realizzazione di questo nuovo volume all'interno dell'area deve poter ospitare quelle funzioni che non possono trovare spazio negli edifici esistenti.

1.2. Obiettivi

Con questo concorso si vuole individuare il miglior progetto per la realizzazione del Nuovo Polo sociosanitario ad Acquarossa.

L'Ente Banditore, tramite il confronto fra le differenti proposte progettuali, auspica di poter individuare la soluzione più adeguata dal profilo urbanistico, architettonico, funzionale, tecnico ed economico, in base alle esigenze formulate nel bando.

Si attendono dei progetti che valorizzino il luogo e che dialoghino armoniosamente con la esistente Casa per anziani La Quercia.

È fondamentale che, durante la costruzione del nuovo edificio, l'attività della Casa per anziani non sia compromessa e possa svolgersi in piena normalità.

Sinergie

Per il nuovo edificio si ritengono prioritari gli aspetti funzionali, di relazione, vicinanza e condivisione di servizi con la Casa per anziani esistente.

Attraverso la realizzazione di un polo sociosanitario s'intende integrare le funzioni tradizionali tipiche della Casa per anziani a quelle del nuovo ospedale nell'ambito di un nuovo modello di assistenza alla popolazione di carattere multidimensionale. In questo concetto di lavoro rientrano di conseguenza tutta una serie di nuovi servizi che si rendono necessari per adeguarsi alle necessità della popolazione in tutte le sue componenti.

Le seguenti esigenze strutturali e spaziali sono essenziali per la corretta sinergia di funzionamento tra la nuova struttura ospedaliera e la Casa per anziani esistente che, oltre al centro diurno, già ospita il servizio Spitex per la Valle di Blenio e il servizio pasti a domicilio di Pro Senectute:

- Collegamento diretto tra i due edifici. Corridoi sotto e/o fuori terra (presupposto fondamentale ed irrinunciabile).
- Collegamento diretto ed utilizzo comune del "giardino protetto" (attualmente utilizzato per pazienti affetti da Alzheimer) da parte della nuova struttura ospedaliera e del nuovo reparto di fisioterapia.
- Cucina industriale unificata. Utilizzo di quella esistente (ubicata al PT della casa anziani esistente).
- Bar-caffetteria unificata (ubicata al PT della casa anziani esistente).
- Nuovo servizio di ristorazione unificato per il personale (possibilmente al PT in zona bar e cucina).
- Centrali tecniche e di impiantistica (RVCS-E) unificate (ubicate ai piani inferiori dello stabile servizi generali), vedi p.to 1.3 Piano di situazione.

- Allacciamento degli impianti di riscaldamento alla centrale di Biomassa di Acquarossa.

2. DISPOSIZIONI SULLA PROCEDURA

2.1. Ente banditore

Il concorso è bandito dalla Fondazione La Quercia, Via Pozzo 65, Acquarossa.

2.2. Base giuridica

Impregiudicate le disposizioni del presente programma di concorso, fanno stato:

- il Concordato inter-cantonale sugli appalti (CIAP), del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (CIAP),
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione CIAP, del 6 novembre 1996,
- il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del Concordato inter-cantonale sugli appalti pubblici (CIAP), del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP),
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (SIA 142), edizione 2009 versione italiana, per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate.

Queste prescrizioni legali e le disposizioni del programma di concorso, compresi gli allegati, e le risposte alle domande sono accettate dal committente, dalla giuria e dai partecipanti che, inoltrando la loro candidatura e il loro progetto, le accettano senza riserve.

I termini di genere maschile nel presente programma di concorso, e di tutti i documenti allegati, si riferiscono a persone di qualunque genere.

2.3. Genere del concorso

Si tratta di un concorso di progetto secondo pubblico concorso, procedura libera in **2 fasi**, ai sensi:

- dell'art. 12 cpv. 1 lett. a CIAP,
- dell'art. 6 cpv. 1 lett. a LCPubb,
- degli artt. 3.3, 5 e 6 SIA 142.

2.4. Montepremi e acquisti

Il committente mette a disposizione della giuria un montepremi complessivo di CHF 240'000.- (IVA esclusa) per:

- l'attribuzione di un minimo di 4 a un massimo di 8 premi
- eventuali acquisti (max. 40% del montepremi)
- indennizzi

Il montepremi sarà utilizzato interamente.

Premi, acquisti e indennizzi non costituiscono un acconto sull'onorario per le prestazioni successive. Non saranno riconosciute altre spese.

Progetti acquistati possono essere inseriti in graduatoria dalla giuria e, in caso di primo rango, anche raccomandati per una successiva elaborazione, a condizione che la decisione della giuria sia presa all'unanimità.

Tutti i progetti ammessi a giudizio per la Fase 2 riceveranno un indennizzo forfettario di CHF 15'000.- (IVA inclusa), ritenuta una consegna completa della documentazione ed il rispetto dei termini prescritti.

2.5. Giuria e consulenti

La giuria che ha esaminato e giudicato i progetti è composta da:

Membri in rappresentanza del committente:

Avv. Luca Baggi	Presidente della giuria - Presidente Fondazione La Quercia
Ing. Carmine Navarra	Capo area tecnica EOC
Sig. Odis De Leoni	Rappresentante Comunità vallerana

Membri professionisti:

Arch. Sabrina Contratto	Vicepresidente della giuria
Arch. Walter Bizzozero	Cantone Ticino, Cancelleria dello stato, CCCPubb
Arch. Giorgio Ceresa	
Arch. Giovanni Guscelli	

Supplente in rappresentanza del committente:

Sig. Antonio Conceprio	Direttore Fondazione La Quercia
------------------------	---------------------------------

Supplente professionista:

Arch. Cristiana Guerra

Esperti e consulenti:

Arch. Sophie Agata Ambroise	Architetto paesaggista, Officina del Paesaggio
Dr. med. Giuseppe Allegranza	Primario di medicina Ospedale di Bellinzona ed Acquarossa
Arch. Mirko Galli	Consulenza energetica / RVCS
Ing. Gionata Sancisi	Specialista in sostenibilità, En Energie Naturali Sagl
Büro für Bauökonomie AG	Esperto costi

3. SVOLGIMENTO DELLE GIORNATE DI GIURIA

In data lunedì 26 e martedì 27 agosto 2024 la giuria si è riunita presso la Palestra delle Scuole medie di Acquarossa per l'esame dei progetti pervenuti in FASE 1.

In data lunedì 27 e martedì 28 gennaio 2025 la giuria si è riunita presso la Sala del Consiglio comunale della Casa comunale di Acquarossa per l'esame dei progetti pervenuti in FASE 2.

Per la valutazione dei progetti la giuria ha fatto riferimento al "Programma di concorso", ai documenti allegati e ai documenti "Risposte alle domande", messi a disposizione di tutti i partecipanti.

3.1. Consegna dei progetti

Entro i termini richiesti sono stati consegnati 48 progetti in FASE 1 e 7 progetti in FASE 2, con le relative buste d'autore e con i rispettivi modelli, nel rispetto delle modalità di consegna. I progetti di concorso pervenuti, numerati secondo l'ordine di consegna della documentazione, sono associati ad un numero e al proprio motto.

3.2. Esame preliminare dei progetti

I progetti consegnati dai partecipanti in FASE 1 e in FASE 2 sono stati esaminati preliminarmente, senza valutazione di merito, per la verifica dell'adempimento delle condizioni di programma.

I temi verificati durante l'esame preliminare sono stati:

Rispetto dei termini di consegna

Tutti gli elaborati sono stati consegnati entro i termini indicati nel programma per la fase di concorso.

Rispetto anonimato

Tutti gli elaborati sono stati consegnati nel rispetto dell'anonimato.

Documenti richiesti

Tutti i partecipanti hanno consegnato i documenti richiesti.

Rispetto parametri di Piano Regolatore

Tutti gli elaborati sono stati verificati in conformità ai parametri di Piano Regolatore .

Rispetto programma spazi

Sono state riscontrate in alcuni progetti piccole mancanze o imprecisioni relative al programma di concorso, ritenute di piccola entità che non incidono in modo essenziale sui progetti presentati.

Rapporti consulenti

Sono stati messi a disposizione della giuria i seguenti rapporti:

- Rapporto Aspetti costruttivi ed Energetici – Arch. Mirko galli
- Rapporto sulla sostenibilità – Ing. Gionata Soncini / En Energie Naturali Sagl
- Rapporto Verifica costi - Büro für Bauökonomie AG

3.3. Criteri di valutazione

I progetti sono stati valutati secondo i criteri già citati al punto 1.2 di questo rapporto.

3.4. FASE 1 - Primo turno di valutazione

La giuria concorda di procedere con un primo esame delle proposte in forma individuale per poi discutere i progetti in assemblea plenaria, con la modalità di esclusione a turni, garantendo la possibilità di reintegrare nella discussione anche i progetti esclusi attraverso un successivo turno di ripescaggio.

Nel primo turno di valutazione sono state individuate alcune tipologie d'intervento, oggetto di approfondite discussioni. Durante questa prima fase, i progetti sono stati discussi esaminando in modo particolare l'inserimento dei volumi nel contesto, gli aspetti urbanistici e di paesaggio, la funzionalità nonché le proposte di sinergia con la casa anziani esistente. Dopo il primo turno di valutazione la giuria elimina i seguenti progetti, che per gli aspetti sopraccitati non hanno convinto:

Progetto nr. 2	aria fresca dalla montagna
Progetto nr. 3	CINTA VERDE
Progetto nr. 5	+534
Progetto nr. 6	131728
Progetto nr. 9	ABBRACCIO
Progetto nr. 12	BASILISCO
Progetto nr. 13	L'architettura della Cura – La Cura nel Paesaggio
Progetto nr. 15	Centouno
Progetto nr. 24	Sguardo verso il cielo
Progetto nr. 25	LESSICO E NUVOLE
Progetto nr. 27	INNESTO
Progetto nr. 29	JENGA
Progetto nr. 31	THESTRAL
Progetto nr. 35	VALEO SI VALES
Progetto nr. 36	ARMONIA
Progetto nr. 37	'o sole mio
Progetto nr. 38	Serenità e salute, tra bosco e cielo
Progetto nr. 41	IL GRANDE PRATO VERDE
Progetto nr. 45	MI RICORDO MONTAGNE VERDI
Progetto nr. 46	DAL SOSTO AL RAMULAZZ
Progetto nr. 47	Sinergie

3.5. FASE 1 - Secondo turno di valutazione

Nel secondo turno di valutazione, oltre ai temi indicati nel primo turno, i progetti sono stati discussi esaminandoli approfonditamente in base a tutti i criteri di giudizio.

Al secondo turno di valutazione la giuria elimina i seguenti progetti che non hanno convinto a causa di mancanze in uno o più criteri di valutazione:

Progetto nr. 1	PARQ
Progetto nr. 4	Il mio Eremo
Progetto nr. 7	Linfa Vitale: architettura e natura al centro del benessere
Progetto nr. 8	CONTINIUTÀ
Progetto nr. 14	Tetris
Progetto nr. 16	MACAONE ED ESCULAPIO
Progetto nr. 17	splüi
Progetto nr. 18	Parco della salute
Progetto nr. 19	ATTINENTE
Progetto nr. 20	CONDIVISO
Progetto nr. 21	redwater
Progetto nr. 22	IL MIO EREMO

Progetto nr. 26	TRANQUILLA CONTINUITÀ
Progetto nr. 28	Alia
Progetto nr. 32	Sundeck
Progetto nr. 33	Homo mundus minor
Progetto nr. 34	INCONTRO
Progetto nr. 39	1.2.3. STECCA
Progetto nr. 42	Un passo dal cielo
Progetto nr. 43	SALUTARIS

Vengono ammessi a giudizio per la FASE 2 del concorso i seguenti sette (7) progetti:

Progetto nr. 10	830924
Progetto nr. 11	ORIZZONTI DI SOLE
Progetto nr. 23	HÉRITAGE
Progetto nr. 30	CATALEA
Progetto nr. 40	ORDITO
Progetto nr. 44	UNICUM
Progetto nr. 48	PALOMA

3.6. FASE 2 - Primo turno di valutazione

In apertura del primo turno di valutazione si procede con le presentazioni da parte dell'arch. Mirko Galli (physARCH Sagl) per quanto concerne gli aspetti energetici e RVCS, da parte dell'ing. Gionata Sancisi (En Energie Naturali Sagl) per quanto concerne gli aspetti di sostenibilità e di Sara Müller (Büro für Bauökonomie AG) per quanto concerne il controllo dei costi. La giuria discute con i consulenti i diversi elementi indicati nei rispettivi rapporti.

La giuria concorda di procedere con un primo esame delle proposte in forma individuale per poi discutere i progetti in assemblea plenaria, con la modalità di esclusione a turni, garantendo la possibilità di reintegrare nella discussione anche i progetti esclusi attraverso un successivo turno di ripescaggio.

Nel primo turno di valutazione sono state analizzate le tipologie d'intervento, oggetto di approfondite discussioni. Durante questa prima fase, i progetti sono stati discussi esaminando in modo particolare l'inserimento dei volumi nel contesto, gli aspetti urbanistici e di paesaggio, gli aspetti architettonici, le proposte per la sistemazione esterna, la funzionalità nonché le proposte di sinergia con la casa anziani esistente.

Dopo il primo turno di valutazione la giuria elimina il seguente progetto:

Progetto nr. 48	PALOMA
-----------------	---------------

3.7. FASE 2 - Secondo turno di valutazione

Nel secondo turno di valutazione, oltre ai temi indicati nel primo turno, i progetti sono stati discussi esaminandoli approfonditamente in base a tutti i criteri di giudizio.

Al secondo turno di valutazione la giuria elimina il seguente progetto:

Progetto nr. 30	CATALEA
-----------------	----------------

3.8. Turno di controllo

I progetti esclusi sono stati tutti riesaminati e confrontati nuovamente dalla giuria. Alla fine della discussione, la giuria ha ritenuto all'unanimità di non ripescare alcun progetto.

3.9. Graduatoria e assegnazione dei premi

La giuria, in base alle varie valutazioni fatte, decide all'unanimità la seguente classifica:

- 1° Rango / 1° Premio, Progetto nr. 23 **HÉRITAGE**
- 2° Rango / 2° Premio, Progetto nr. 10 **830924**
- 3° Rango / 3° Premio, Progetto nr. 44 **UNICUM**
- 4° Rango / 4° Premio, Progetto nr. 11 **ORIZZONTI DI SOLE**
- 5° Rango / 5° Premio, Progetto nr. 40 **ORDITO**

La giuria dispone di un montepremi di CHF 240'000.- (IVA esclusa) per l'attribuzione dei premi e degli eventuali acquisti, ai quali è destinato un importo massimo corrispondente al 40% del montepremi.

La giuria decide all'unanimità di assegnare l'intero montepremi, con la seguente ripartizione:

Gli indennizzi forfettari previsti per i sette gruppi interdisciplinari vengono modificati dai CHF 15'000.- (IVA inclusa) previsti nel Programma di concorso ai CHF 20'000.- (IVA esclusa). Inoltre, vengono assegnati i seguenti premi:

1° Rango / 1° Premio, Progetto nr. 23	HÉRITAGE	CHF 30'000.-
2° Rango / 2° Premio, Progetto nr. 10	830924	CHF 25'000.-
3° Rango / 3° Premio, Progetto nr. 44	UNICUM	CHF 20'000.-
4° Rango / 4° Premio, Progetto nr. 11	ORIZZONTI DI SOLE	CHF 15'000.-
5° Rango / 5° Premio, Progetto nr. 40	ORDITO	CHF 10'000.-

La giuria procede con la stesura dei commenti ai sette progetti giudicati in FASE 2 (vedi punto 7).

4. **RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA PER LA CONTINUAZIONE DEL MANDATO**

4.1. Considerazioni generali

La giuria rileva come i progetti presentati abbiano proposto complessivamente delle soluzioni architettoniche pertinenti al tema designato e che la qualità delle proposte è stata generalmente buona. Il committente e la giuria ringraziano tutti gli autori per aver presentato dei progetti che hanno contribuito ad un'effettiva discussione dei temi proposti nel programma di concorso, sollevando anche nuovi argomenti di dibattito e riflessione, mediante soluzioni architettoniche rispondenti alle necessità del luogo e della Casa anziani esistente.

4.2. Raccomandazioni della giuria per la continuazione del mandato

Conformemente all'art. 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, la giuria raccomanda all'unanimità al committente di attribuire il mandato per la progettazione e realizzazione del Nuovo Polo sociosanitario al progetto classificato al 1° rango Progetto nr. 23 **HÉRITAGE**, tenendo conto delle osservazioni formulate al punto 7 "Commento ai progetti".

5. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ESPOSIZIONE DEI PROGETTI

Il presente rapporto verrà inviato tramite il committente entro i termini e nei modi indicati nel programma di concorso.

I progetti saranno esposti al pubblico presso il CENTRO POLISPORT di Olivone, dati e orari dell'esposizione verranno comunicati in seguito.

6. IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI

A conclusione del giudizio, dopo la firma del rapporto, si toglie l'anonimato in ordine di graduatoria, procedendo all'apertura, da parte del notaio designato, delle buste d'autore contenenti le generalità degli autori.

Identificazione degli autori dei progetti giudicati e premiati in FASE 2:

1° Rango / 1° Premio

Progetto nr. 23
Architetto
Consulente ospedaliero
Architetto paesaggista
Ingegnere civile
Ingegnere RVCS
Ingegnere elettrotecnico
Fisico della costruzione
Specialista antincendio
Geologo / Geotecnico
Ingegnere del traffico
Specialista in sostenibilità

HÉRITAGE

Simone Tocchetti Architekt, Lugano
Institut für Beratungen im Gesundheitswesen (IBG), Aarau
Lorenz Eugster Landschaftsarchitektur und Stadtebau GmbH, Zurigo
Fürst Laffranchi Bauingenieure GmbH, Aarwangen
Visani Rusconi Talleri SA, Taverne
Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
Gattoni Piazza Sagl, Origgio
TEA engineering Sagl, Melano
Studio d'ingegneria Martinenghi SA, Cureglia
Brugnoli e Gottardi Ingegneri, Massagno
ECOCONTROL SA, Locarno

2° Rango / 2° Premio

Progetto nr. 10
Architetto
Consulente ospedaliero
Architetto paesaggista
Ingegnere civile
Ingegnere RVCS
Ingegnere elettrotecnico
Fisico della costruzione
Specialista antincendio

830924

Lands sagl, Lugano
Evomed AG, Dübendorf
Chaves Biedermann Landschaftsarchitekten GmbH, Basilea
Borlini e Zanini SA, Montagnola
Evolve SA, Bellinzona - Giubiasco
Evolve SA, Bellinzona - Giubiasco
Evolve SA, Bellinzona - Giubiasco
Borlini e Zanini SA, Montagnola

3° Rango / 3° Premio

Progetto nr. 44
Architetto capofila
Architetto
Consulente ospedaliero
Architetto paesaggista
Ingegnere civile
Ingegnere RVCS
Ingegnere elettrotecnico
Fisico della costruzione
Specialista antincendio
Geologo / Geotecnico
Ingegnere del traffico

UNICUM

Conte Pianetti Zanetta architetti Sagl, Lugano
AETC Architects Urbanistes Sarl, Ginevra
Regard Consulting, Founex
LAND Suisse Sagl, Lugano
Zanini Gozzi Sagl, Paradiso
Think Exergy SA, Mendrisio
Erisel SA, Bellinzona
Erisel SA, Bellinzona
Erisel SA, Bellinzona
GeoAlps Engineering SA, Faido
Studio ingegneria Francesco Allievi SA, Ascona

4° Rango / 4° Premio

Progetto nr. 11
Architetto capofila
Architetto
Consulente ospedaliero
Architetto paesaggista
Ingegnere civile
Ingegnere RVCS
Ingegnere elettrotecnico
Fisico della costruzione
Specialista antincendio
Geologo / Geotecnico
Specialista in sostenibilità

ORIZZONTI DI SOLE

Orsi & Associati Sagl, Bellinzona
Montemurro Aguiar Architetti, Mendrisio
PMO Keller AG, Rorschacherberg
Enrico Dematté Elena Fontana Architekten GmbH, Zurigo
Gianora e Associati, Biasca
Mawi Energie SA, Bellinzona
Mawi Energie SA, Bellinzona
Mawi Energie SA, Bellinzona
Swiss Safety Center AG, Massagno
Poseidon Engineering SA, Bellinzona
Mawi Energie SA, Bellinzona

5° Rango / 5° Premio

Progetto nr. 40
Architetto
Consulente ospedaliero
Architetto paesaggista
Ingegnere civile
Ingegnere RVCS
Ingegnere elettrotecnico
Fisico della costruzione
Specialista antincendio

ORDITO

Itten+Brechbühl AG, Paradiso
Lead Consultants AG, Zurigo
OLOS ATELIER Sagl, Mendrisio-Ligornetto
Lurati Muttoni Partner SA, Mendrisio
Rigozzi Engineering SA, Giubiasco
Elettronorma SA, Lugano
brauneroth ag, Rorschacherberg
Della Sicurezza di Fabio Della Casa, Agno

Progetto nr. 30
Architetto
Consulente ospedaliero
Architetto paesaggista
Ingegnere civile
Ingegnere RVCS
Ingegnere elettrotecnico
Fisico della costruzione
Specialista antincendio

CATALEA
A4A, Acquarossa
Evomed AG - Dübendorf
Studio Paolo Bürgi - Camorino
Ingegneri Pedrazzini Guidotti Sagl - Lugano
Moggio Engineering SA - Bioggio
Scherler SA - Breganzona
CSD Ingegneri SA - Lugano
Studio d'ingegneria M. Küng e G. Villa - Biasca

Progetto nr. 48
Architetto
Consulente ospedaliero
Architetto paesaggista
Ingegnere civile
Ingegnere RVCS
Ingegnere elettrotecnico
Fisico della costruzione
Specialista antincendio
Specialista in sostenibilità

PALOMA
Inches Geleta Architetti Sagl, Locarno
mtp Planungsgesellschaft für Medizintechnik mbH, Basilea
De Molfetta Strode sagl - Lugano
Monotti Ingegneri Consulenti SA - Gordola
IFEC ingegneria SA - Bellinzona
IFEC ingegneria SA - Bellinzona
IFEC ingegneria SA - Bellinzona
IFEC ingegneria SA - Bellinzona
IFEC ingegneria SA - Bellinzona

Altri progetti consegnati:

Progetto nr. 01
Architetto capofila
Architetto

PARQ
7PLAN Sagl, Massagno
Reichel Architekten GmbH, Zürich

Progetto nr. 02
Architetto

aria fresca dalla montagna
Luca Gazzaniga Architetti Sagl, Lugano

Progetto nr. 03
Architetto

CINTA VERDE
Studio arch. Bruno Keller, Lugano

Progetto nr. 04
Architetto

Il mio Eremo
moos giuliani hermann architekten ag, Uster

Progetto nr. 05
Architetto

+534
cappelletti sestito architetti sagl, Viganello

Progetto nr. 06
Architetto

131728
Archea Associati S.r.l., Firenze (Italia)

Progetto nr. 07
Architetto

Linfa vitale: architettura e natura al centro del benessere
AKE ARCHITECTURE KLIMA ENGINEERING SRL, Putignano (Italia)

Progetto nr. 08
Architetto

CONTINUITÀ
Architetti Krausbeck Santagostino Margarido SAGL, Salorino

Progetto nr. 09
Architetto capofila
Architetto

ABBRACCIO
Gaggini Studio d'Architettura, Lugano
Michele Arnaboldi Architetti Sagl, Minusio

Progetto nr. 12
Architetto

BASILISCO
Ambrosetti Mozzetti Siano Archietti S.n.C., Bellinzona

Progetto nr. 13
Architetto

L'Architettura della Cura - La Cura nel Paesaggio
Weber Architects SRL, Firenze (Italia)

Progetto nr. 14
Architetto

Tetris
Moreno Pellerito ARCHIDIELLE Sagl, Viganello

Progetto nr. 15
Architetto

Centouno
Buletti Fumagalli Del Fedele Bernardi Architetti Sagl, Lugano

Progetto nr. 16 Architetto	MACAONE ED ESCULAPIO Fabio Trisconi architettura Sagl, Biasca
Progetto nr. 17 Architetto	splüi Cattaneo Birindelli Architetti associati, Balerna
Progetto nr. 18 Architetto capofila Architetto	Parco della salute Architetto Andrea Tonazzini, Carrara (Italia) Architetta Giorgia Colombo, Roma
Progetto nr. 19 Architetto	ATTINENTE Boltas Bianchi Architetti Sagl, Agno
Progetto nr. 20 Architetto	CONDIVISO MARCO CALVELLO ARCHITETTO, Sant'Antonino
Progetto nr. 21 Architetto	redwater FLORIANI E STROZZI ARCHITETTI Sagl, Paradiso
Progetto nr. 22 Architetto	IL MIO EREMO Architetti Russo Cortesi Sagl, Lugano
Progetto nr. 24 Architetto capofila Architetto	Sguardo verso il cielo arch. Roberto Pellino. Finale Ligure (Italia) ZMB architettura SAGL, Lugano
Progetto nr. 25 Architetto	LESSICO E NUVOLE INCICO S.p.A., Ferrara (Italia)
Progetto nr. 26 Architetto	TRANQUILLA CONTINUITÀ Arquivio architects SLP, Madrid
Progetto nr. 27 Architetto	INNESTO DFDC Sagl, Paradiso
Progetto nr. 28 Architetto capofila Architetto	Alia Stefano Moor Architetto, Lugano Studio d'architettura Fiorini, Bellinzona
Progetto nr. 29 Architetto capofila Architetto	JENGA Explo TECNICA Project Management SA, Montagnola Architetto Matteo Rossetti, Milano
Progetto nr. 31 Architetto	THESTRAL Teo architetto Sagl studio di architettura, Sementina
Progetto nr. 32 Architetto	Sundeck CAMPANA HERRMANN PISONI ARCHITETTI Sagl, Ascona
Progetto nr. 33 Architetto	Homo mundus minor Architetto Moioli Angelica, Chiari (Italia)
Progetto nr. 34 Architetto	INCONTRO Thomas Schlichting Architetto, Lugano
Progetto nr. 35 Architetto capofila Architetto	VALEO SI VALES EET COBOLLI GIGLI E MONICO SRL, Milano (Italia) Marco Bondini sagl, Lugano, Lugano
Progetto nr. 36 Architetto capofila Architetto	ARMONIA Studio d'architettura Alessandro Pagliuca, Prosito Studio d'Architettura Lorenzo Rizzuti, Novaggio

Progetto nr. 37 Architetto capofila Architetto	'o sole mio Archileader sagl, Sigirino GROMA3DLAB, Migliiegli
Progetto nr. 38 Architetto	Serenità e salute, tra bosco e cielo Architetto Ferruccio Francesco Pio Novelli, San giovanni Rotondo (Italia)
Progetto nr. 39 Architetto	1.2.3.STECCA due A architetti sagl, Lugano
Progetto nr. 41 Architetto	IL GRANDE PRATO VERDE Terreni Valentini Architetti Sagl, Lugano
Progetto nr. 42 Architetto	Un passo dal cielo arch. Marcello Ruffa, Semione
Progetto nr. 43 Architetto capofila Architetto	SALUTARIS Campopiano architetti sagl, Bellinzona Romina Grillo Architekten, Zurigo
Progetto nr. 45 Architetto capofila Architetto	MI RICORDO MONTAGNE VERDI Galfetti Associati Sagl, Massagno Architetto Alex Braggion, Padova
Progetto nr. 46 Architetto	DAL SOSTO AL RAMULAZZ Sergio Cattaneo Architetti SA, Bellinzona
Progetto nr. 47 Architetto	Sinergie Marcello Pontiggia Architetto

7. COMMENTO AI PROGETTI

Progetto nr. 23 - HÉRITAGE

Aspetti urbanistici e del paesaggio

Il progetto propone l'ampliamento del polo socio-sanitario attraverso una sequenza di volumi in grado di creare un complesso unitario affacciato su un ampio parco e aperto sulla valle. I volumi proposti si appoggiano alla base del pendio e allo stesso tempo muovendosi e strutturandosi riescono a reagire alla morfologia e alla scala del paesaggio. L'impianto proposto genera spazi esterni di qualità, con destinazioni e fruibilità precise: la corte con il giardino Alzheimer, l'ampio parco legato all'ingresso e all'area ristorazione e un piazzale di accesso generoso e alberato.

Il disegno complessivo degli spazi esterni propone inoltre percorsi convincenti, strutturati su livelli differenti e si collega in modo armonico alla rete della mobilità esistente, in particolare quella lenta.

Aspetti architettonici

Il linguaggio architettonico traduce in modo coerente l'impostazione urbanistica. Un complesso unitario che reagisce al contesto creando un rapporto convincente con il paesaggio, con gli spazi esterni e con gli edifici esistenti. L'orizzontalità delle facciate e la loro trasparenza favorisce la relazione con l'esistente e l'apertura verso la valle.

La facciata sud sospesa e staccata dal terreno naturale permette una risposta in scala adeguata al quartiere residenziale circostante.

Il corpo basso del pianterreno, date le sue dimensioni contenute, è inserito in modo convincente nell'impianto urbanistico. Va però approfondita la quinta facciata per darle un carattere ecologico più esplicito.

Dal profilo funzionale il progetto soddisfa le esigenze del committente, in particolare, il collegamento diretto e vicino alle camere, rivolte verso il paesaggio, della casa anziani al 2. piano. L'ulteriore collegamento, non richiesto, al 3. piano tramite una rampa garantisce maggiore flessibilità.

La distribuzione interna è razionale e di qualità, in considerazione delle aperture sul paesaggio che portano luce naturale alla circolazione. I flussi del personale degli utenti sono gestiti in modo corretto.

La scelta di tenere gli ingressi EOC e La Quercia a quote differenti, permette di definire in modo chiaro gli spazi esterni e limitare i volumi di scavo.

L'accesso fornitori, confermato nell'impostazione attuale, è convincente e funzionale. La posizione dei locali di supporto al piano -2 è da verificare allo scopo di evitare un'interruzione dell'attività della casa anziani.

La zona parcheggi esterna è inserita in modo qualitativo nella sistemazione esterna e garantisce un numero importante di parcheggi. L'autorimessa inserita prevalentemente nell'impronta dell'edificio permette di ottenere ampie superfici di verde profondo.

Aspetti costruttivi ed energetici

L'edificio propone una struttura in calcestruzzo per il piano interrato, tegoli prefabbricati per il pianterreno mentre una struttura mista leggera in legno e calcestruzzo per i piani superiori. Il raster modulare utilizzato è razionale e permette di rispondere in modo funzionale al programma.

Il sistema costruttivo proposto è interessante e coerente con le scelte architettoniche e urbanistiche del progetto. Non così per la facciata, non ancora risolta nelle sue parti e ritenuta eccessivamente complessa dalla giuria. La giuria raccomanda pertanto una rivalutazione approfondita della facciata.

Sostenibilità

Gli elementi della sostenibilità sono trattati in modo approfondito nel progetto e risultano convincenti.

Economicità

Il progetto per le sue superfici compatte si situa nella fascia inferiore dei costi.

Progetto nr. 10 - 830924

Aspetti urbanistici e del paesaggio

Il progetto propone l'ampliamento del polo sociosanitario attraverso una sequenza di volumi che si collegano all'esistente in modo corretto e armonioso.

La relazione con il contesto costruito e naturale così come la scala dell'intervento sono convincenti.

La disposizione dei volumi genera degli spazi esterni differenziati e di qualità che permettono molteplici fruibilità. Il parco e il giardino sono sviluppati con attenzione e delicatezza.

Il progetto si collega alla rete dei sentieri boschivi e agli elementi della viabilità in modo interessante dando però eccessiva enfasi alla centralità dell'ingresso. L'asse centrale indebolisce questo impianto sviluppato in modo organico.

Aspetti architettonici

L'attenzione nella parte morfologica e volumetrica non trova completamente riscontro nella traduzione architettonica. La separazione dei volumi e il linguaggio architettonico non sono risolti in modo convincente e fanno apparire il progetto un grande complesso indifferenziato che perde la sua scala ridotta e la sensibilità al contesto.

Dal profilo funzionale il progetto, in particolare il collegamento con la struttura esistente, soddisfa pienamente le esigenze della committenza. Inoltre, la formazione di un doppio corridoi di servizio garantisce un'interessante flessibilità.

Il volume centrale sembra invece complicare l'impianto e non smista in modo convincente i flussi. Questa problematica viene riscontrata anche a livello dell'accesso al pianterreno.

L'ubicazione dell'autorimessa esterna all'edificio principale limita il verde profondo e non è considerata in modo positivo.

Aspetti costruttivi ed energetici

L'edificio propone una struttura massiccia in calcestruzzo e una facciata con rivestimento in legno. Questa soluzione, unita all'importante scavo, non favorisce gli aspetti legati all'energia primaria. La protezione solare non è convincente dato l'orientamento dello stabile e la presenza di forte vento.

Sostenibilità

Il progetto si situa nella media.

Economicità

Il progetto, a causa della sua importante volumetria, si situa nella fascia superiore dei costi.

Progetto nr. 44 - UNICUM

Aspetti urbanistici e del paesaggio

Il progetto, caratterizzato da un volume semplice e compatto, si distacca intenzionalmente dall'infrastruttura esistente, creando uno spazio intermedio che delimita il giardino per i pazienti con demenza sul lato nord-est dell'area esistente. Tuttavia, l'apparente compattezza del corpo a tre piani viene mitigata da elementi accessori che aumentano significativamente l'impronta a terra, come la copertura dell'area del pronto soccorso e il collegamento curvo con l'edificio preesistente a nord. Sul lato del pendio è prevista una muratura continua che, in alcuni tratti, altera il naturale andamento del terreno rispetto alla facciata. Inoltre, il patio centrale comporta un impatto significativo sul terreno.

Attraverso il parco ben progettato si garantisce un percorso fluido e ben integrato nella rete viaria e pedonale circostante. Gli ingressi per il pronto soccorso, l'ospedale e la casa anziani si affacciano tutti lungo un unico asse longitudinale del nuovo edificio, una soluzione che risulta funzionale e ben organizzata sia a livello spaziale che operativo. L'accesso al parcheggio sotterraneo, combinato con le aree di parcheggio in superficie per i visitatori, è ottimizzato e funzionale. Per contro, la logistica per le forniture e le consegne appare poco praticabile nella configurazione proposta.

La sistemazione degli spazi esterni è semplice ma coerente.

Aspetti architettonici

In generale l'organizzazione strutturale propone un concetto solido e ben articolato, sia dal punto di vista operativo che costruttivo. L'ingresso principale dell'ospedale, posizionato centralmente, si presenta in modo rappresentativo e ordinato. Il cortile interno proposto contribuisce all'attrattiva dell'edificio, migliorandone la qualità spaziale.

Il sistema a doppio corridoio consente una buona flessibilità organizzativa per le divisioni interne e le stanze specialistiche. Sebbene esteticamente gradevole, la complessità della sua esecuzione dettagliata solleva dubbi sulla fattibilità costruttiva. Inoltre, la collocazione degli impianti di ventilazione nei bagni anziché nei corridoi si dimostra inefficiente e poco pratica.

Purtroppo, il collegamento fuori terra delle 12 camere del reparto specialistico con la casa anziani, risulta funzionalmente insufficiente, comportando un notevole dispendio operativo.

Aspetti costruttivi ed energetici

Il concetto strutturale degli ultimi piani risulta chiaro e lineare. Dal punto di vista energetico, però, emergono alcune criticità che richiedono ulteriori approfondimenti.

Sostenibilità

Il progetto si distingue per un approccio sostenibile su molteplici livelli. Tutti gli aspetti rilevanti sono stati affrontati e integrati in modo ideale in un sistema complessivo coerente, che appare convincente.

Economicità

Il progetto, a causa della sua importante volumetria e una facciata complessa e ricercata, si situa nella fascia superiore dei costi.

Progetto nr. 11 - ORIZZONTI DI SOLE

Aspetti urbanistici e del paesaggio

Il progetto si distingue per il linguaggio formale semplice e il posizionamento preciso, che portano a un approccio urbanistico interessante. Tuttavia, manca di sensibilità nell'interazione con il terreno esistente e con la scala del contesto. La progettazione degli spazi esterni non risulta convincente.

La struttura mantiene una generosa distanza dalle camere dell'attuale casa di riposo, preservandone in gran parte la vista. Tuttavia, ciò comporta un intervento significativo sul terreno incontaminato a sud.

Gli ingressi principali dell'ospedale e della casa anziani sono integrati in modo convincente lungo il nuovo edificio. Questo asse principale è ben servito da una rete di percorsi ben strutturata, come quello che collega alla fermata dell'autobus. Tuttavia, appare meno comprensibile la decisione di mantenere la strada di accesso diagonale esistente che non soddisfa adeguatamente le esigenze di pedoni e di mobilità lenta, frammentando e compromettendo il parco. Inoltre, le suddivisioni spaziali proposte, con angoli retti, non offrono qualità architettonica né migliorano i flussi. Anche la scelta dei materiali, come le panchine in cemento, appare poco adatta al pubblico di riferimento.

L'accesso al parcheggio sotterraneo è previsto più a sud tramite una costruzione di servizio separata, ma esso si estende troppo in profondità nel parco, riducendo significativamente le superfici disponibili per un'adeguata piantumazione degli alberi.

Aspetti architettonici

Il concetto strutturale è ordinato, chiaro ed efficiente. Sorprende quindi che la critica espressa nella Fase 1 sulla connessione insufficiente delle 12 camere del reparto specialistico della casa anziani non sia stata risolta, nonostante questa connessione sia essenziale sia a livello operativo che funzionale. Essa rimane troppo stretta, troppo lunga e con un percorso tortuoso. Inoltre, le altezze minime richieste in molte aree non sono state rispettate.

A parte queste due gravi carenze, il progetto si distingue per la concezione edilizia ben strutturata. La disposizione dei percorsi, l'organizzazione degli spazi e la funzionalità operativa sono ben risolte, con un impatto positivo sui costi di costruzione e gestione.

Aspetti costruttivi ed energetici

Il progetto prevede un basamento in calcestruzzo massiccio su cui si sviluppa una struttura in legno a due piani, completata da un grande oggetto della copertura. La facciata è scandita da un ritmo regolare che segue il modulo delle stanze ed è caratterizzata da una percentuale relativamente alta di superfici vetrate. Essa sorprende per la sua eleganza sobria e precisa, analogamente al volume cubico. Tuttavia, questa progettazione coerentemente ridotta porta all'aggiunta di un nuovo elemento piuttosto che a un'integrazione armoniosa con l'insieme esistente.

Sostenibilità

L'utilizzo del legno come materiale principale nella parte superiore dell'edificio contribuisce a un bilancio ecologico positivo. Tuttavia, l'intervento sul terreno incontaminato a sud solleva perplessità, specialmente in relazione allo sviluppo sostenibile del paesaggio. L'elevata percentuale di superfici vetrate potrebbe compromettere l'efficienza energetica, richiedendo un'analisi più approfondita.

Economicità

Il progetto per le sue superfici compatte si situa nella fascia inferiore dei costi.

Progetto nr. 40 - ORDITO

Aspetti urbanistici e del paesaggio

La giuria ha apprezzato l'inserimento urbanistico nel contesto del nuovo volume che si rapporta in modo equilibrato con gli edifici esistenti. Anche se compatto, esso si relaziona con la scala e gli elementi del luogo mediante l'articolazione del volume alle sue estremità. Queste qualità vengono indebolite dalla formazione di un piano terreno aggettante sormontato da un tetto giardino sproporzionato rispetto alle reali necessità, che richiederebbe tra l'altro una manutenzione notevole.

Aspetti architettonici

L'impianto tipologico dei piani superiori risulta funzionale e razionale sia per quanto attiene alla parte ospedaliera, sia per il collegamento adeguato con la casa anziani esistente.

Si rilevano alcuni problemi di promiscuità tra le due attività ospedaliere e geriatriche in alcuni punti.

La gerarchia degli accessi e rispettivamente la loro ubicazione non convince e risulta poco definita e casuale; mancano ad esempio completamente di un elemento di transizione tra interno ed esterno (portico).

Pure l'ubicazione dell'entrata all'autorimessa risulta in conflitto con quella delle forniture alla struttura esistente.

Aspetti costruttivi ed energetici

La struttura portante proposta è convincente, suscita perplessità il trattamento delle facciate mediante un rivestimento ligneo con elementi triangolari.

Si apprezza la proposta di diverse tipologie di verde che offrono spazi pubblici agli utenti diversamente fruibili (un parco urbano antistante il complesso, un parco naturale verso il pendio e frutteto comunitario a monte).

Sostenibilità

Il progetto si situa nella media.

Economicità

Per quanto riguarda l'economicità il progetto si situa nella fascia media dei costi.

Progetto nr. 30 - CATALEA

Aspetti urbanistici e del paesaggio

Come già espresso per la prima fase, la giuria ha apprezzato l'impostazione urbanistica proposta che definisce chiaramente tre spazi esterni differenziati nel loro utilizzo, in particolare un giardino a corte molto idoneo ed in sintonia con la tipologia di utente.

Purtroppo, questo tema non è stato sviluppato ulteriormente e non ha portato ad una soluzione convincente per quanto attiene alla qualità degli spazi e dei volumi compositivi.

Aspetti architettonici

L'organizzazione degli accessi alla nuova struttura, in particolare il raccordo vetrato per entrare all'ospedale, non convince.

Il raccordo con la casa anziani esistente è per contro funzionale.

La tipologia proposta per i piani superiori con un corridoio centrale unico che attraversa in modo indifferenziato da nord a sud l'intero stabile, senza apporto di luce naturale, non corrisponde alla qualità e funzionalità richiesta per edifici di questo tipo.

Il tutto si ripercuote anche sull'espressione architettonica delle facciate che richiama piuttosto a edifici con contenuti amministrativi.

L'autosilo è ubicato senza relazione con la nuova struttura soprastante ed invade in modo importante il giardino pubblico limitandone l'utilizzo naturale.

Aspetti costruttivi ed energetici

La struttura proposta in calcestruzzo armato risulta poco approfondita e presenta diversi punti critici, soprattutto dal punto di vista energetico.

Sostenibilità

Gli elementi della sostenibilità sono trattati in modo poco approfondito nel progetto e risultano poco convincenti.

Economicità

Per quanto riguarda l'economicità il progetto si situa nella fascia media dei costi.

Progetto nr. 48 - PALOMA

Aspetti urbanistici e del paesaggio

Le perplessità espresse dalla giuria in prima fase, non sono state approfondite. La grande piastra del piano terreno, il cui tetto è adibito a giardino protetto e per il personale, invade in modo sproporzionato il sedime, limitando lo spazio di verde profondo antistante l'ospedale e creando un'importante zona di riflettenza e di calore.

Aspetti architettonici

La tipologia proposta con un corridoio centrale unico che attraversa in modo indifferenziato da nord a sud l'intero edificio, non corrisponde alla esigenza della committenza.

Aspetti costruttivi ed energetici

La parte esecutiva è stata sviluppata in modo sommario e presenta diverse criticità come, ad esempio, il tema della protezione solare, che non è stato affrontato.

Alcune altezze minime dei locali non risultano rispettate.

Il grande cavedio preposto per la tecnica risulta sproporzionato e non razionale per la distribuzione delle diverse installazioni.

Sostenibilità

Il progetto si situa nella media.

Economicità

Per quanto riguarda l'economicità il progetto si situa nella fascia media dei costi.

8. APPROVAZIONE

Il presente rapporto è stato approvato dalla giuria, che si firmano:


Il presidente Avv. Luca Baggi 

Il vicepresidente Arch. Sabrina Contratto 

I membri Ing. Carmine Navarra 

 Sig. Odís De Leoni 

 Arch. Walter Bizzozero 

 Arch. Giorgio Ceresa 

 Arch. Giovanni Guscetti 

I supplenti Sig. Antonio Conceprio 

 Arch. Cristiana Guerra 